

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1767 del 20/04/2020
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta ECO.SER srl, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente per l'attività di gestione rifiuti speciali anche pericolosi (punti 5.1 e 5.5 all. VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi), sito in Comune di Lugo, via Carrara Arginello n. 7. Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1821 del 17/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno venti APRILE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. DITTA ECO.SER SRL, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI ANCHE PERICOLOSI (PUNTI 5.1 E 5.5 ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI), SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA CARRARA ARGINELLO N. 7. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che:

- con provvedimento n. 3060 del 29/08/2016, è stato rilasciato alla ditta Emmegi srl il provvedimento di AIA per l'avvio dell'attività di gestione rifiuti speciali anche pericolosi, da svolgere nel sito di via Carrara Arginello n. 8 in Comune di Lugo;
- con provvedimento n. 1489 del 26/03/2018 l'AIA sopra citata è stata volturata alla ditta ECO.SER srl avente sede legale in Comune di Castenaso, frazione Villanova, largo Pederzana n. 8, P.IVA04266510371, per lo svolgimento della stessa attività di gestione rifiuti;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che in data 20/01/2020 la ditta ECO.SER srl per lo stabilimento in Comune di Lugo, via Carrara Arginello n. 8, ha presentato, nella persona del suo gestore, comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 3060 del 29/08/2016 e smi (PG/2020/9269 del 21/01/2020) relativamente a modifica di prescrizioni e proposta di modifica del piano di monitoraggio, certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 3296/2020 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione

integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;

- Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- come sopra riportato, con nota PG/2020/9269 del 21/01/2020 da ECO.SER. srl è stata presentata comunicazione di modifica dell'AIA, relativa a:
 1. richiesta di modifica delle prescrizioni n. 8 e n. 19 del paragrafo D2.8.2 della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 3060/2016 e smi;
 2. proposta di modifica del piano di monitoraggio per le matrici suolo (controllo integrità bacini di contenimento) e rifiuti (verifica della quantità di rifiuti stoccati all'interno dei sistemi di contenimento o aree di stoccaggio);
 3. correzioni in seguito a quanto emerso dalla verifica ispettiva svolta in data 31/01/2019 e 12/02/2019;

- l'attuazione della modifica in oggetto non influisce sulla capacità massima di stoccaggio autorizzata e nemmeno sulle singole riferite alle diverse operazioni di gestione rifiuti, e non prevede cambiamenti delle lavorazioni, attività produttive;
- per la tipologia delle modifiche comunicate sono interessate in particolare la matrice rifiuti e suolo e non si generano impatti ambientali negativi e significativi rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- con nota PG/2020/53611 del 10/04/2020 sono state acquisite le integrazioni richieste con nota PG/2020/39663 del 11/03/2020, con la quale è stata comunicata anche la contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna si è espresso in merito alla modifica proposta e al Piano di Monitoraggio e Controllo, attraverso dedicata relazione tecnica, i cui contenuti sono presi in considerazione nel presente atto;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n.46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "direttiva IED"), fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli; in adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessario valutare l'integrazione del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA;
- la corretta applicazione del suddetto art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi è ancora oggetto di approfondimenti al tavolo tecnico nazionale Ministero Ambiente-Regioni e che è contemporaneamente attivo un gruppo di lavoro Regione Servizio VIPSA - ARPAE per la definizione dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di monitoraggio basati anche sulle caratteristiche del sito dell'installazione, come comunicato dalla Regione Emilia-Romagna in data 03/04/2018 (ns. PGRA/2018/4339) e in data 04/10/2018 (ns. PGRA/2018/13005);
è pertanto rimandata ad apposito atto regionale l'approvazione dei criteri per l'applicazione di tale previsione normativa, degli strumenti cartografici per l'utilizzo dei dati da parte dei gestori e delle indicazioni sulle tempistiche per la presentazione delle valutazioni e proposte dei gestori, come già comunicato con nota PGRA/2018/13936 del 08/10/2018;

CONSIDERATO il rapporto di visita ispettiva conclusasi in data 12/02/2019 (PG/2019/31881 del 27/02/2019);

PRESO ATTO della disciplina che regola la gestione degli oli usati e del ruolo di gestione e regolazione della filiera dell'olio usato, rivestito dal Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (CONOU);

PRESO ATTO altresì, che l'installazione in oggetto è inserita nel **calendario regionale di presentazione dei riesami per le attività di trattamento rifiuti con AIA**, con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147, formalizzato con Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, n. 9114 del 24/05/2019, aggiornata dalla determinazione n. 12314 del 05/07/2019, **per cui il 15/10/2020 è fissato come termine ultimo per la presentazione della documentazione di riesame;**

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1), del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare** le modifiche comunicate da ECO.SER srl (P.IVA IT04266510371) per il sito di Lugo, per il tramite del suo gestore, con nota PG/2020/9269 del 21/01/2020, descritte nelle premesse, **come modifiche non sostanziali** dell'AIA provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi;
2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **ECO.SER srl**, avente sede legale in Comune di Castenaso, frazione Villanova, largo Pederzana n. 8, P.IVA04266510371 e stabilimento in Comune di Lugo, via Carrara Arginello n. 8, **gestore** nella persona del suo legale rappresentante **Sig. Gilberto Gherardi**, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di "gestione rifiuti anche pericolosi", di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi **come di seguito riportato:**

- 2.1) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi, al paragrafo D2.8.2) Rifiuti gestiti (in ingresso all'impianto), le prescrizioni n. 8 e 19 sono sostituite dalle seguenti:

*8. È fatto obbligo al Gestore di accompagnare i rifiuti costituiti da oli usati o miscele oleose, in uscita dal proprio impianto, con formulario di identificazione, e di conferirli **direttamente ad imprese autorizzate per il trattamento finale (operazioni da R1 a R11), oppure al CONOU (Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati) inteso come l'insieme dei soggetti facenti parte del sistema consortile, al fine di destinare gli oli usati raccolti, in via prioritaria a rigenerazione tesa alla produzione di basi lubrificanti; in questo caso, l'operazione di conferimento presso le strutture/depositi del CONOU avviene in R13 e tra le note dei FIR deve essere specificato "per successivo passaggio in R9".***

In via sussidiaria e, comunque, nel rispetto dell'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, qualora la rigenerazione sia tecnicamente non fattibile ed economicamente impraticabile, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e smi, i rifiuti possono essere inviati a combustione e in via residuale, qualora le modalità di trattamento precedenti non siano tecnicamente praticabili a causa della composizione degli oli usati o delle miscele oleose, a operazioni di smaltimento di cui all'Allegato B della parte IV del D.Lgs 152/06 e smi.

8 bis. I soggetti a cui il Gestore conferisce i rifiuti devono essere in possesso delle idonee autorizzazioni, rispondenti a quanto riportato ai punti delle presenti prescrizioni. Tale verifica è onere del Gestore, che deve mantenere la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

*19. È fatto obbligo al Gestore di conferire i rifiuti stoccati ad imprese autorizzate, **escludendo ulteriori passaggi ad** impianti di stoccaggio che effettuano l'operazione **D15** di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi, nonché l'operazione **R13** di cui all'Allegato C dello stesso Decreto, **se non collegati agli impianti di trattamento (operazioni R o D) nello stesso sito e della stessa azienda, purché ne sia data evidenza documentale.***

19 bis. Nel caso di invio ad operazioni R13 o D15 sul registro di carico/scarico e sul formulario (FIR) deve essere indicato "per successivo passaggio in R o D" indicando l'operazione da R1 a R12 o da D1 a D14.

- 2.2) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi, il sottoparagrafo "Monitoraggio" riportato al paragrafo D2.6 Emissioni nel suolo, è sostituito dal seguente:

Monitoraggio

Il Gestore nell'ambito della sua attività di controllo deve prevedere un monitoraggio periodico dello stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture, di tutti i sistemi di raccolta e di contenimento presenti nell'impianto onde evitare contaminazioni del suolo.

Aspetto/parametro	Monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione
<i>Stato della pavimentazione delle aree di lavorazione (aree stoccaggio prodotti, etc)</i>	<i>Visivo per escludere buche, ostacoli o danneggiamento delle aree di lavorazione</i>	<i>Mensile</i>	<i>Su supporto informatico o cartaceo, da riportare nel report annuale previsto al paragrafo D2.3</i>
<i>Stato delle vasche di raccolta e delle tubazioni che trasportano i liquidi</i>	<i>Visivo per escludere perdite o sgocciolamenti</i>	<i>Mensile</i>	
<i>Stato dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti</i>	<i>Visivo per evitare perdite ed eventuali contaminazioni di suolo e sottosuolo</i>	<i>Mensile</i>	
<i>Stato del bacino di contenimento (integrità strutturale)</i>	<i>Visivo per verificarne l'integrità strutturale</i>	<i>Annuale</i>	

2.3) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi, il sottoparagrafo “Monitoraggio” riportato al paragrafo D2.8.2 Rifiuti gestiti (in ingresso all'impianto), è sostituito dal seguente:

Monitoraggio

Aspetto da controllare	Monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione
<i>Rifiuti in ingresso</i>	<i>Verifica quantitativa tramite pesa e controllo rispondenza con formulari</i>	<i>Ad ogni conferimento</i>	<i>Registro di carico e scarico e Report annuale come previsto al paragrafo D2.3</i>
<i>Quantità di rifiuti inviati a recupero</i>	<i>Analisi dei dati dal registro di carico e scarico</i>	<i>Annuale</i>	<i>Utilizzo del registro di carico scarico e programma gestionale per ottenere il dato</i>
<i>Quantità di rifiuti inviati a smaltimento</i>	<i>Analisi dei dati dal registro di carico e scarico</i>	<i>Annuale</i>	<i>Utilizzo del registro di carico scarico e programma gestionale per ottenere il dato</i>
<i>Rifiuti stoccati all'interno dei sistemi di contenimento o aree di stoccaggio.</i>	<i>Verifica del corretto stoccaggio nelle aree e nei contenitori preposti e verifica della relativa cartellonistica ed etichettatura</i>	<i>Mensile</i>	<i>Deve essere prevista una modalità di registrazione/verifica di svolgimento di questa attività.</i>
<i>Stato di conservazione dei sistemi di contenimento rifiuti</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>Mensile</i>	<i>Registro delle manutenzioni e Report annuale come previsto al paragrafo D2.3</i>
<i>Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti</i>	<i>Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione</i>	<i>In corrispondenza di ogni messa in riserva. L'operatore effettua comunque un giro ispettivo almeno settimanale in tutte le aree della piattaforma controllando la corretta separazione e conservazione</i>	<i>Deve essere prevista una modalità di registrazione/verifica di svolgimento di questa attività.</i>

		<i>dei rifiuti.</i>	
<i>Rifiuti avviati alla miscelazione</i>	<i>Verifica quantitativa tramite pesa e controllo con formulari</i>	<i>Giornaliera</i>	<i>Registro delle miscelazioni</i>
<i>Aree di deposito e stoccaggio rifiuti</i>	<i>Verifica dell'idoneità delle aree di deposito e stoccaggio</i>	<i>Vedi paragrafo D2.6 - Monitoraggio</i>	

2.4) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi, al sottoparagrafo “Monitoraggio” riportato al paragrafo D2.10 Energia, **è eliminato il monitoraggio del consumo di metano**, in quanto non viene utilizzato e non è presente il contatore;

2.5) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi, il paragrafo D2.5.4) Monitoraggio, è sostituito dal seguente:

D2.5.4) Monitoraggio

Monitoraggio	Frequenza e parametri	Modalità di campionamento e/o misura e/o verifica	Modalità di registrazione
<i>Scarico acque meteoriche di prima pioggia (pozzetto S1)</i>	<i>Annuale: Idrocarburi totali, N ammoniacale, fosforo totale, zinco, rame, COD sed., COD, BOD5, SST, pH, grassi/oli, Ferro, Cromo totale, Boro cloruri, solfati, nichel, piombo e manganese</i>	<i>Campione istantaneo. Ad ogni campionamento sarà redatto un verbale di prelievo nel quale sarà anche descritto lo stato dell'impianto e per le acque di 2° pioggia quanto tempo è trascorso dall'inizio dell'evento piovoso</i>	<i>Report annuale</i>
<i>Scarico acque meteoriche di seconda pioggia (pozzetto S2)</i>	<i>Annuale prendendo a riferimento la tabella 3 dell'allegato 5, alla parte terza del D.Lgs 152/06 e smi, per i seguenti parametri: idrocarburi totali, N ammoniacale, fosforo totale, zinco, rame, COD sed., COD, BOD5, SST, pH, grassi/oli, Ferro, Cromo totale, Boro cloruri, solfati, nichel, piombo e manganese</i>	<i>Campione istantaneo. Ad ogni campionamento sarà redatto un verbale di prelievo nel quale sarà anche descritto lo stato dell'impianto e per le acque di 2° pioggia quanto tempo è trascorso dall'inizio dell'evento piovoso</i>	<i>Report annuale</i>
<i>Portata acque reflue scaricate attraverso S1</i>	<i>Mensile</i>	<i>Contatore volumetrico elettromagnetico</i>	<i>Report annuale <u>Questo dato deve essere comunicato anche ad HERA spa</u></i>
<i>Funzionamento e manutenzione impianto di trattamento acque di prima pioggia</i>	<i>Trimestrale (svuotamento e pulizia almeno annuale)</i>	<i>Controllo delle apparecchiature elettromeccaniche (elettropompa, galleggiante e quadro) e attuazione delle manutenzioni consigliate dal produttore dell'impianto.</i>	<i>Report annuale</i>

		<i>Da valutare le frequenze di asportazione dei "fanghi" della vasca di prima pioggia e della pulizia dei filtri, in funzione dei valori in entrata dei solidi sospesi e delle sostanze oleose.</i> <i>Il contenuto della vasca di prima pioggia (fanghi sedimentati) e del disoleatore sarà aspirato e smaltito a norma di legge almeno una volta all'anno. Se necessario si provvederà alla pulizia con getto d'acqua in pressione.</i>	
--	--	---	--

Il personale del gestore del Servizio Idrico Integrato, Hera spa, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione delle quantità scaricate.

Inoltre ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione viene comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi e ha effetto immediato, per cui i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

3. **di dare atto** che la frequenza dei controlli programmati effettuati dall'organo di vigilanza è **annuale**, come riportato nella DGR 2124 del 10/12/2018, con la quale è stato definito il Piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC, che prevede le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ordinarie, dalle quali è scaturita la programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione (riportata in allegato B alla DGR 2124/2018) e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021 (riportata in allegato C alla DGR 2124/2018);
4. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 3060 del 29/08/2016 e smi**;
5. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
 "AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"
Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.